

Fuori P.ta S. Janni è riconoscibile la semplice sagoma della **cappella del Carmine**, proprietà della famiglia Castallo. Se ne hanno notizie a partire dal 1664 quando viene nominata nelle Litterae ad Limina, sotto lo *jus patronatus* dei Castallo¹, appunto: dovrebbe, comunque, risalire al XVI sec., come recitato dall'epigrafe marmorea inserita in controfacciata, di cui si trascrive integralmente il testo.

“HANC DIVE MARIE DE CARMINO VENER
ABILEM ECCLESIAM HONESTUS VIR PR
ESBITER SALVATOR CASTALLUS DE PRAT
A CANONICE FUNDAVIT CONSTRUXI
T· ET· DOTAVIT· SUB ANNO DOMINI 1523”

(*“Questa chiesa venerabile dedicata alla divina Maria del Carmine, il sacerdote Castallo di Prata, uomo onesto, canonico fondò, costruì e donò verso l'anno del Signore 1523”*).

L'interno è ad aula, con piccolo vano sagrestia dove si conserva un'acquasantiera in pietra; la decorazione consiste in stucchi, affreschi del '700 di buona fattura e dell'800, in discreto stato di conservazione; poco appropriata, invece, la pavimentazione rifatta di recente: è a diversi inserti, in maiolica (piastrelle di 2 tipi: 1 a fiori e l'altro a disegno geometrico).

L'impianto architettonico risulta, in realtà, costituito da:

- una campata a pianta quadrata coperta da volta a vela con decorazione a cielo stellato (stelline dorate su campo uniforme) di scarso valore e con al centro uno stucco tondo
- e da una zona presbiteriale, rettangolare, coperta da volta a botte lunettata lateralmente, con al centro un medaglione sempre in stucco, dal profilo mistilineo.

Questi 2 spazi sono separati da un arco a sesto lievemente ribassato, impostato su paraste laterali, riportante la scritta che commemora il restauro del 1893. Anche sull'altare vi sono 3 cornici in stucco di cui quelle laterali contengono affreschi più piccoli raffiguranti due angeli; l'affresco principale, invece, mostra la Vergine del Carmelo Incoronata da angeli ed adorata da Santi². Infine, nella volta del transetto è ben visibile l'immagine affrescata dello Spirito Santo³.

Sul prospetto principale, 2 gradini in pietra consentono l'accesso, attraverso un portone ligneo di recente e modesta fattura; la muratura risulta coperta da intonaco rustico grigio con profili in intonaco bianco; in alto vi è solo una finestra dal profilo mistilineo che lascia spiccare l'epigrafe

¹ GRUPPO ARCHEOLOGICO PRATA SANNITA, Il territorio di Prata Sannita-Archeologia, Arte e Storia, Prata Sannita, 2001

² Idem

³ Idem

marmorea riquadrata in intonaco di cui si riporta il testo, al fine di sintetizzare la storia di questa cappelletta. Essa, per tradizione, doveva trovarsi originariamente lungo l'omonima strada che inizia appena dopo l'attraversamento del ponte sul Tevere, in località detta 'i Campi' dove sono stati peraltro individuati ruderi che, allo stato attuale, non forniscono altri elementi⁴.

"HOC SACELLUS MD DE CARMELO OLI EXTRA MUROS E
RECTUAD HU NCLOCUCOMDIORE ARD. CARMINUS CAN
CASTALLO RECTORET D. ALOYSI IUS. FRATER ETCC
PATRONUS CANONICETRANSFERRI CURARUNT

A.D. 1363"

("Questo tempietto dedicato a Maria Madre di Dio del Carmelo, in passato eretto fuori le mura, fu fatto trasferire in questo luogo più comodo dall'arcidiacono Carmine Carlo Castallo, rettore, e il signore Luigi, fratello ecc... patrono, canonico, nell'anno del Signore 1363").

Il prospetto principale, inoltre, è sovrelevato di ca. 1,30m. rispetto alla quota di gronda della copertura, terminando con un frontone rettangolare su cui poggiano le tegole.

Il prospetto laterale, poi, mostra la celletta campanaria ed una specie di cornicione dal profilo 'a doppia gola' che sorregge sempre le tegole di copertura.

Il tetto, infine, è a due falde con colmo corrispondente al centro della facciata e 'marsigliesi' di completamento.

⁴ Idem

BIBLIOGRAFIA

- 1) G.F. Trutta, *Dissertazioni storiche delle antichità alifane*, Napoli, 1776 (rist. anastatica Bologna 1976);
- 2) T. TESTA avv., *Pel Municipio di Prata contro la Congrega di Carità di Pratella ed il Municipio di Ciorlano e Pratella*, 1866;
- 3) Dante B. MAROCCO, *Guida del Medio Volturno*, Piedimonte Matese, 1964;
- 4) M. COLETTA, *Il Sannio beneventano – Morfologia ed Urbanistica dei centri di origine longobarda*, Napoli, 1968;
- 5) L. SANTORO, *Tipologia ed evoluzione dell'architettura militare in Campania*, in *Archivio Storico per le Province Napoletane*, 1968/69;
- 6) *Le opere fortificate della Campania*, catalogo della mostra iconografica e fotografica della Sezione Campania dell'ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI, Napoli, 1969;
- 7) N. CILENTO, *Italia meridionale longobarda*, Milano-Napoli MCMLXXI;
- 8) N. CILENTO, *Centri urbani antichi, scomparsi e nuovi nella Campania medievale*, estratto da: *ATTI DEL COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE*, Palermo – Erice, 1974;
- 9) G. CONTA-HALLER, *Ricerche su alcuni centri fortificati in opera poligonale in area campano-sannitica*, Napoli, 1978;
- 10) L. SANTORO, *Fortificazioni della Campania antica*, Salerno 1979;
- 11) A. DE SISTO, *La costruzione della strada da Sant'Angelo a Prata e il comune di Raviscanina*, ASSOCIAZIONE MEDIO VOLTURNO, 1979;

- 12) L. SANTORO, *Castelli angioini e aragonesi*, Segrate, 1982;
- 13) U. VILLANI, *La Terra dei Sanniti Pentri*, Caserta, 1983;
- 14) G. BRANCACCIO, *La figurazione della Campania e del Molise nella cartografia napoletana del sec. XVIII*, Estratto da Archivio Storico per le Province Napoletane, Napoli, 1984;
- 15) AA.VV., *La città e le mura*, a cura di C. DE SETA e J. LE GOFF, Editori Laterza, Bari, 1989;
- 16) *Il restauro dei Castelli nell'Italia meridionale*, Atti del Convegno della Sezione Campania dell'Istituto Italiano dei Castelli, a cura di R. CARAFA, Caserta, 1989;
- 17) G. BRANCACCIO, *Trasporti e strade*, in *STORIA DEL MEZZOGIORNO*, Aspetti e problemi del Medioevo e dell'età moderna, vol. III, Napoli, 1992;
- 18) R. CARAFA, *Per un ruolo delle Opere Fortificate nel Territorio*, Atti del Convegno Nazionale dell'ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI – Sezione Puglia, Bari, 1994;
- 19) *Castelli e vita di castello*, Testimonianze storiche e progetti ambientali, Atti del IV Congresso Internazionale -Napoli/Salerno 1985- dell'Istituto Italiano dei Castelli, Roma, 1994;
- 20) Nicoletta R. SPELTRA, in *Campania felix*, a.2 n.19 dic'97;
- 21) GRUPPO ARCHEOLOGICO PRATA SANNITA, *Il territorio di Prata Sannita – Archeologia, Arte e Storia*, Prata Sannita, 2001
- 22) M. ZOCCA, *Introduzione ad un'indagine urbanistica sui centri storici di Terra di Lavoro*;
- 23) G. SARNELLA, *Collegiata di S. Pancrazio*, in I° Convegno Gruppi Archeologici Italia meridionale.

ELENCO PROPRIETARI U.I.U. SCHEDATE NEL CS DI PRATA INFERIORE - CE -

1. Torre medievale annessa a casa colonica (p.lla 270) – Lanzone Luigi, Vico Il Pere n°6, Prata Sannita (CE)
2. Ponte sul Lete (s.p.la) – proprietà Comune Prata Sannita (CE)
3. Casa dei Viti (p.lla 262) – Russo Maria e Girardi Domenico, Plainfield Street n°1373, Loc. Johnston, RHODE ISLAND (USA) / propriet. del III° livello
4. Casa-torre (p.lla 138) – Cenami Angelo Via S. Giovanni n°22, Prata Sannita (CE)
 - Cenami Esterina
 - Cenami Giovanni
 - Cenami Giovannina
 - Cenami Italo
 - Cenami Maria
 - Cenami Mario
5. Cappella del Carmine (p.lla 21) – Castallo Claudio, Via dei Martiri del Dissenso n°1, S. Maria C.V. (CE)



Data :
Ora : 12.34.47

Ufficio del Territorio di Caserta
Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 24/07/2001

Visura n. : 214468

Pag : 1 Fine

Dati della richiesta	Catasto dei Fabbricati Comune di PRATA SANNITA (Codice : G991) Foglio: 11 Particella: 21 Dati relativi all'immobile selezionato
----------------------	---

'UNITA' IMMOBILIARE

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						Rendita	DATI DERIVANTI DA
N.	Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale		
1	11	21		-	-	B/7	U	317 mc	-	L. 412. 100 Euro 212,83	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n. 585. 1/1982 del 22/12/1981 in atti dal 01/03/1992
Indirizzo				VIA SAN GIOVANNI n. 5 piano: T							
Notifica						Partita	1000179		Mod.58		

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CÁSTALDO CAMILLO, nato a PRATA SANNITA il 17/02/1934	-	Proprieta` per 1/12
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) Voltura n. 585. 1/1982 del 22/12/1981 in atti dal 01/03/1992 Repertorio n. : 77996 Rogante: IAZZETT Sede: NAPOLI Registrazione: Sede: NAPOLI n. 87 del 08/01/1982	

Righe utili ai fini della liquidazione n. 19

Richiesta n. 170467

Importo della liquidazione : L. - Euro ,